

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

Deliberazione 9 settembre 2026, n. 290

**DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO
LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.**

COMITATO REGIONALE PER I DIRITTI UMANI E CIVILI.

**APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE DIRETTA, AI SENSI
DEI CRITERI APPROVATI CON DELIBERAZIONE
DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 324/2025, COME
MODIFICATA, DELL'INIZIATIVA "DIVERSITÀ CULTURALE
COME VALORE FONDANTE DELLA DEMOCRAZIA" IN
COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI MAZZÈ. (DB/MA)**

Documento allegato

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 290/2026 - Cl. 1.17.10.4
/6/2026A/CR

Oggetto DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO REGIONALE PER I DIRITTI UMANI E CIVILI. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE DIRETTA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 324/2025, COME MODIFICATA, DELL'INIZIATIVA "DIVERSITÀ CULTURALE COME VALORE FONDANTE DELLA DEMOCRAZIA" IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI MAZZÈ. (DB/MA)

Seduta n. 35

L'anno 2026, il giorno 9 settembre alle ore 13.40 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente RAVETTI, i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO, CERA.

Non sono presenti: il Vice Presidente GRAGLIA.

A relazione del Presidente NICCO

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO REGIONALE PER I DIRITTI UMANI E CIVILI. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE DIRETTA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 324/2025, COME MODIFICATA, DELL'INIZIATIVA "DIVERSITÀ CULTURALE COME VALORE FONDANTE DELLA DEMOCRAZIA" IN COLLABORAZIONE CON IL

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 324 del 18 dicembre 2025 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6. Approvazione nuovo testo e abrogazione deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 259/2024 e deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22/2025", come modificata;

Vista la legge regionale n. 4 del 26 febbraio 2020 "Istituzione del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili e della giornata regionale della pace";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 13 gennaio 2026 "Direzione Segreteria generale, Processo legislativo e Comunicazione istituzionale. Proposte operative, programmi e iniziative di comunicazione istituzionale - Piano di attività per l'anno 2026. Approvazione.";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 1° aprile 2026 "Direzione Segreteria generale, Processo legislativo e Comunicazione istituzionale. Settore Organismi consultivi e Osservatori. Piano di attività per l'anno 2026 del Comitato regionale per i diritti umani e civili. Approvazione.";

Vista la nota, prot. CR n. 18561 dell'11/08/2026 e successive integrazioni prot. CR. n. 18563 dell'11/08/2026 e prot. CR. n. 18569 dell'11/08/2026, acquisite agli atti della struttura competente, con cui il Comune di Mazzè, con sede in piazza della Repubblica 2, 10035 (TO), C.F. 01798300016, ha richiesto l'organizzazione diretta del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i diritti umani e civili all'iniziativa "Diversità culturale come valore fondante della democrazia", che si terrà a Mazzè il 3 ottobre 2026;

Constatato che l'iniziativa, che si svolgerà presso il Castello di Mazzè in occasione delle ricorrenze della Giornata regionale della pace del 2 ottobre e della Giornata nazionale della pace del 4 ottobre, nasce dall'esigenza di affrontare in chiave

contemporanea uno dei temi più urgenti dell'attuale scenario internazionale: la diversità culturale come valore fondante delle democrazie e il dialogo istituzionale come strumento concreto di prevenzione e gestione dei conflitti politici, religiosi e culturali;

Considerato che la giornata prevede la realizzazione di un convegno con un'apertura istituzionale, un intervento introduttivo - dedicato alla cornice generale del rapporto tra diversità, democrazia, diritti e dialogo come strumento operativo - e i seguenti tre pannelli tematici:

- il primo pannello, "Diversità sotto pressione: come e perché regredisce", affronterà i meccanismi di polarizzazione e uso politico delle identità, le tensioni tra pluralismo e diritti delle minoranze, e l'erosione dello spazio civico e della coesione sociale;

- il secondo pannello, "Dialogo: metodo, condizioni, limiti", sarà dedicato al dialogo interreligioso e interculturale come pratica concreta, alla sua funzione di prevenzione della violenza e alle condizioni minime, quali regole condivise, responsabilità e verifiche, che ne rendono effettiva l'applicazione;

- il terzo pannello, "Territorio, istituzioni, pratiche replicabili", presenterà esperienze piemontesi di dialogo e coesione, con attenzione al ruolo di scuole, comunità e associazioni, nonché alle forme di cooperazione tra enti pubblici, fondazioni e realtà sociali capaci di rendere queste pratiche stabili e replicabili;

Dato atto che è prevista la partecipazione in qualità di relatori e relatrici di docenti universitari, giornalisti, esponenti della comunità islamica ed ebraica, nonché di rappresentanti del Comitato Interfedi e del Coordinamento interconfessionale del Piemonte;

Rilevato che l'iniziativa, mettendo al centro il tema dei diritti umani e del dialogo come pilastri della convivenza democratica, intende offrire uno spazio strutturato di confronto tra istituzioni, mondo della ricerca, comunità religiose e società civile e allo stesso tempo contribuire alla valorizzazione del territorio piemontese come laboratorio di pratiche di dialogo e di tutela dell'identità locale riproducibile e applicabile anche in altre realtà territoriali;

Preso atto che l'iniziativa rientra nel Piano di attività del Comitato diritti umani di cui alla DUP n. 92/2026, che assume come linea tematica generale la promozione del dialogo quale strumento fondamentale per la prevenzione dei conflitti, la costruzione della pace e la tutela dei diritti umani e civili;

Ritenuto pertanto di partecipare all'iniziativa, che persegue finalità rispondenti agli obiettivi istituzionali del Consiglio regionale del Piemonte e del Comitato regionale per i Diritti

Visti i Capi I, II, III e X dei Criteri approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 324/2025, come modificata;

Visto, in particolare, il Capo I dei Criteri approvati con DUP n. 324/2025, come modificata, che all'articolo 3, comma 1, prevede che il Consiglio regionale procede all'organizzazione diretta di iniziative, eventualmente in collaborazione con enti pubblici e privati, anche su proposta degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali per la prevenzione e il benessere, con assunzione, in misura integrale o parziale, dei relativi oneri di spesa o con altre forme di sostegno (art. 1, c. 1, lett. a), l.r. 6/1977);

Visto, altresì, il Capo III, articolo 13, comma 3, della DUP n. 324/2025, che stabilisce che per iniziative ad organizzazione diretta si intendono quelle proprie del Consiglio regionale connesse al piano di attività annuale, anche degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali Prevenzione e Benessere, nonché quelle relative a giornate celebrative e di calendario istituzionale. Tali iniziative possono essere organizzate direttamente dal Consiglio regionale con l'utilizzo di proprie risorse finanziarie, strumentali e di personale oppure in collaborazione con enti pubblici e privati in forma singola o associata, anche temporanea;

Preso atto dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione e conservata agli atti degli uffici, redatta dall'ufficio competente sulla base della documentazione pervenuta, verificando l'ammissibilità delle singole voci di spesa indicate nel preventivo finanziario, ai sensi dell'articolo 15 dei Criteri sopracitati;

Valutato di aderire all'iniziativa "Diversità culturale come valore fondante della democrazia" con l'intento di valorizzare l'Istituzione - ed in particolar modo il Comitato regionale per i diritti umani e civili - evidenziandone le attività a beneficio del territorio regionale, con particolare riguardo alla creazione di spazi di dialogo tra le istituzioni, mondo della ricerca, comunità religiose e società civile, favorendo la costruzione di relazioni fondate sul rispetto, sulla dignità delle persone e sulla promozione dei diritti umani;

Ritenuto pertanto di approvare l'organizzazione diretta del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i diritti umani e civili alla realizzazione dell'iniziativa "Diversità culturale come valore fondante della democrazia" in collaborazione con il

Considerato, quindi, che le azioni di promozione e comunicazione dell'iniziativa saranno promosse dal Consiglio regionale mediante la pubblicazione, anche sui canali tradizionali e social, di materiali inerenti il progetto, anche in collaborazione con il Comune di Mazzè;

Dato atto che su tutto il materiale pubblicitario e promozionale dell'iniziativa verrà apposto il logo del Consiglio regionale del Piemonte e del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili, con l'obbligo di darne adeguata visibilità con modalità congrue alla dignità istituzionale dell'Assemblea regionale e di invitare una rappresentanza del Consiglio regionale all'iniziativa;

Dato atto che per l'organizzazione diretta dell'iniziativa "Diversità culturale come valore fondante della democrazia", il Comune di Mazzè, con la nota sopracitata, ha presentato un preventivo finanziario di € 9.500,00 e che le spese ritenute ammissibili, a seguito dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione e conservata agli atti degli uffici, ammontano a € 8.380,00;

Considerato pertanto di quantificare le risorse finanziarie nella percentuale del 65,00% delle spese ritenute ammissibili corrispondente a un importo massimo erogabile di € 5.447,00;

Ritenuto di destinare al soggetto indicato l'importo sopra individuato, nell'ambito della prenotazione di spesa effettuata con determinazione dirigenziale rep. n. A0204D/31/2026 del 3/09/2026, a valere sul capitolo 16044 art. 7 per un importo di € 5.447,00 ;

Dato atto che l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva liquidazione del contributo avverrà sulla base delle spese indicate nel preventivo finanziario e valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica, effettivamente sostenute e regolarmente documentate in sede di rendiconto, nella percentuale e nel limite massimo dell'importo individuato dall'Ufficio di Presidenza;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte del Comune di Mazzè, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e

permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso, pertanto, che il Consiglio regionale non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione e alla realizzazione delle iniziative alle quali concede il proprio sostegno;

L'Ufficio di Presidenza, all'**unanimità dei presenti**,

D E L I B E R A

1. di approvare l'organizzazione diretta di cui al Capo II e al Capo III dei Criteri approvati con DUP n. 324/2025 del Consiglio regionale del Piemonte e del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili alla realizzazione dell'iniziativa "Diversità culturale come valore fondante della democrazia", che si terrà a Mazzè il 3 ottobre 2026, in collaborazione con il Comune di Mazzè, con sede in Piazza della Repubblica 2, 10035 (To), C.F. 01798300016, sulla base del preventivo finanziario presentato di € 9.500,00 e delle spese valutate ammissibili, a seguito dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione e conservata agli atti degli Uffici che ammontano a € 8.380,00;

2. di quantificare le risorse finanziarie nella percentuale del 65,00% delle spese ritenute ammissibili corrispondente a un importo massimo erogabile di € 5.447,00;

3. di destinare al Comune di Mazzè, con sede in Piazza della Repubblica 2, 10035 (TO), C.F. 01798300016, l'importo sopra individuato, nell'ambito della prenotazione di spesa effettuata con determinazione dirigenziale rep. n. A0204D/31/2026 del 3/09/2026, a valere sul capitolo 16044 art. 7 per un importo di € 5.447,00;

4. di dare atto che l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva liquidazione del contributo avverrà sulla base delle spese indicate nel preventivo finanziario e valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica, effettivamente sostenute e regolarmente documentate in sede di rendiconto, nella percentuale e nel limite massimo dell'importo individuato dall'Ufficio di Presidenza;

5. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi necessari e conseguenti.

